Successo a Solarino per “Puliamo il Mondo”, iniziativa di volontariato ambientale

Una giornata all’insegna del senso civico, dell’amore per il territorio e della tutela ambientale. Moltissimi cittadini di Solarino, con una straordinaria partecipazione di giovani e giovanissimi, si sono rimboccati le maniche per aderire a “Puliamo il Mondo”, l’iniziativa di volontariato ambientale che ha l’obiettivo di restituire decoro e dignità agli spazi pubblici e naturali del paese.
La manifestazione ha visto una sinergia esemplare tra il tessuto associativo locale e le istituzioni. L’evento è stato organizzato e promosso con determinazione dalle associazioni Legambiente Anatroccolo e AttivaMente, che hanno coordinato le operazioni sul campo. Fondamentale e trainante è stato il contributo del gruppo scout Agesci Solarino 1, che ha saputo coinvolgere attivamente i propri ragazzi, offrendo loro una preziosa lezione di educazione civica applicata e dimostrando come le nuove generazioni abbiano a cuore il futuro del proprio paese. L’iniziativa ha trovato il pieno supporto del Comune di Solarino. L’amministrazione comunale, presente nella figura dell’Assessore Peppe Urciullo, ha sostenuto logisticamente l’organizzazione della giornata, ribadendo l’importanza della collaborazione tra ente pubblico e cittadinanza attiva. Al fianco dei volontari ha operato anche la ditta di nettezza urbana IGM Rifiuti Industriali, che ha garantito il supporto tecnico e la collaborazione necessaria per il corretto smaltimento dei materiali raccolti. Un ringraziamento speciale è andato a tutti i singoli cittadini che hanno scelto di dedicare volontariamente il proprio tempo libero a questa causa. Sebbene gli organizzatori non abbiano

nascosto il desiderio di vedere in futuro una partecipazione ancora più massiccia da parte della comunità solarinese, l'ottimismo resta alto: la certezza è che l'esempio di oggi farà da volano per le prossime edizioni, richiamando sempre più persone. I dati emersi a fine giornata descrivono purtroppo una realtà ancora difficile. La quantità di spazzatura raccolta è stata definita dagli stessi volontari come "troppa". Un segnale chiaro di come l'inciviltà di pochi rischi di danneggiare il patrimonio di tutti e inneggiando alla bellezza di Solarino che dipende fondamentalmente dai gesti quotidiani di ognuno di noi.

Presentazione di "Sempre fuori tempo", che esplora il tema delle seconde occasioni

Mercoledì 28 ottobre alle 18, il Salotto letterario LIBER in via Amalfitania a Siracusa, ospiterà la presentazione del romanzo "Sempre fuori tempo" di Pinella Giuffrida, edito da Scatole Parlanti. L'opera racconta la storia di Sara e Carlo, due protagonisti che, dopo vent'anni, si ritrovano ad affrontare da adulti un legame mai sopito e i nodi irrisolti del passato. Il romanzo "Sempre fuori tempo" di Pinella Giuffrida edito da Scatole Parlanti esplora il tema delle seconde occasioni attraverso le vite di Sara e Carlo. La narrazione affronta il tema di incontri che sfidano lo scorrere del tempo e spingono i protagonisti a fare i conti con il passato. Ci sono incontri infatti che il tempo non riesce a cancellare come quello dei protagonisti. Vent'anni prima Sara e Carlo si sono incontrati nel momento sbagliato, si sono persi, lasciando che la vita prendesse strade diverse.

Sara ha imparato a difendersi dal dolore e dall’amore. Carlo, psicoterapeuta abituato a comprendere gli altri, ha evitato a lungo di guardare dentro di sé. Quando il caso li mette uno di fronte all’altra, nulla è come ricordavano. Eppure tutto è ancora lì, nei gesti, negli sguardi, nelle parole non dette. Tra una malattia che ritorna, una storia che prova a rinascere e una scatola piena di sogni mai dimenticati, dovranno attraversare, da adulti, ciò che non hanno avuto il coraggio di vivere in passato perchè forse alcuni incontri non arrivano mai fuori tempo ma semplicemente quando siamo pronti a viverli. Mercoledì 28 dialogherà con l’autrice Seby Spicuglia, ci saranno letture del testo di Giorgia D’Acquisto accompagnata al pianoforte da Francesco Drago.

Anniversario dell’ordinazione episcopale e dell’inizio del ministero pastorale

“Di fronte alle diverse situazioni di crisi che attraversa il nostro territorio esprimo la mia vicinanza alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese e rivolgo il mio appello alle autorità competenti perché promuovano interventi concreti. Operiamo nella corresponsabilità per la difesa della dignità umana, per il progresso sociale e civile, e per la costruzione del bene comune”. Queste le parole di mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa, pronunciate nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime, in occasione del quarto anniversario dell’ordinazione Episcopale e dell’inizio del ministero pastorale. Mons. Lomanto, che ha invitato a fare ognuno la propria parte, si è soffermato sullo stile cristiano della vita. “La novità che porta Gesù consiste, non tanto nell’avere

accostato due comandamenti, ma nel farne uno solo ovvero amare Dio e il prossimo che incrociandosi, vivificano reciprocamente e costruiscono l'essere cristiano vero, autentico e totale". L'arcivescovo ha dato appuntamento al prossimo 6 novembre, anniversario della dedicazione del Santuario, con la celebrazione eucaristica che sarà preceduta dall'assemblea diocesana convocata anche per la prolusione della Scuola di Formazione Teologica di Base per laici.

Mozione di sfiducia, chiamata alle "forze responsabili" di Pd, FI, Misto e FdI

Il giorno dopo la presentazione della mozione di sfiducia, parlano i principali esponenti dell'opposizione. "È uno spartiacque tra un modello di politica rivolta al servizio verso la comunità e alla buona amministrazione per risolvere i tanti problemi che affliggono Siracusa e un modello di politica autoconservatrice, che come gli struzzi mette la testa sotto la sabbia per non vedere lo scempio in cui è ridotta la città e la gravissima crisi morale delle sue istituzioni", dice il capogruppo Pd, Massimo Milazzo. "La mozione è aperta alla sottoscrizione di tutte le forze responsabili presenti in consiglio comunale", aggiunge aprendo la partita dei sei voti da trovare. Sono infatti 14 i firmatari, ma é richiesto che siano in 20 a votarla in Consiglio, affinchè sia valida.
"Nexus è la goccia che fa traboccare il vaso. Siamo assolutamente garantisti: le responsabilità penali spettano alla magistratura. Ma i tempi della giustizia e ciò che è penalmente rilevante non coincidono con la questione morale e

con le responsabilità politiche", aggiunge Paolo Cavallaro, capogruppo FdI. "I perversi intrecci tra politica e imprenditoria che sembrano emergere dagli atti pubblicati dalla stampa impongono una riflessione immediata. Il nostro giudizio sul governo della città è assolutamente negativo: igiene urbana e pulizia insufficienti, ritardi nella tariffazione puntuale della Tari, parcheggi non integrati con il trasporto pubblico, periferie e zone balneari trascurate, assenza di una programmazione annuale di eventi culturali e turistici capace di attrarre visitatori e creare economia. Ma ciò che ha definitivamente compromesso la fiducia nel sindaco è un fatto ancora più grave: Italia ha ammesso in Consiglio comunale di aver ricevuto già da tempo ricevuto una comunicazione di proroga delle indagini che lo riguardavano personalmente. Dunque, non era soltanto a conoscenza delle indagini su un funzionario comunale, ma sapeva di essere egli stesso coinvolto in un procedimento penale. Eppure soltanto il 21 ottobre scorso, dopo l'esplosione dell'inchiesta Nexus, la Giunta ha approvato misure anticorruzione più stringenti. Perché non intervenire prima, quando già si conosceva l'esistenza delle indagini? È questo il punto politico più grave", sottolinea Cavallaro. "Mi auguro che tutti i consiglieri sottoscrivano la mozione, soprattutto quelli di Grande Sicilia, che hanno l'opportunità di tornare nel campo del centrodestra, interrompendo il sostegno all'amministrazione Italia", dice poi con toni più morbidi rispetto a quelli usati dai big nazionali del partito.
"La mia decisione di sottoscrivere la mozione di sfiducia nasce dalla volontà di restituire trasparenza a tutta la cittadinanza, un valore fondamentale che ormai da tempo è venuto meno", spiega invece dai banchi di Forza Italia Alessandra Barbone. "Sono sempre stata dalla parte della legalità, infatti ho fatto anche denunce all'Anac,e credo che la chiarezza sia un atto dovuto da parte dell'intera amministrazione, prima di tutto per ragioni morali ed etiche.bUn dovere che dovrebbe partire proprio dal Sindaco, il quale per primo dovrebbe dare l'esempio. Purtroppo, invece di

un’azione trasparente, ho riscontrato da parte del primo cittadino un atteggiamento dettato puramente dall’opportunismo. Ha tentato di far passare un semplice rimpasto per un azzeramento di giunta, illudendosi che il passare del tempo possa far dimenticare tutto ai cittadini e preparando il terreno per rinominare, come se nulla fosse accaduto, i vari Bandiera, Aloschi, Zappulla, Casella e gli altri componenti.
Questa volta, però – prosegue Barbone – la sua tattica non funzionerà: il gradimento dei siracusani nei suoi confronti è ai minimi storici. Se non dovessimo riuscire, in Consiglio comunale, a sfiduciarlo saremo chiamati a novembre, alla luce del sole, a prendere una decisione fondamentale e ad imprimere una vera svolta positiva a Siracusa, mandando a casa il sindaco Italia e la sua sempre più risicata maggioranza”.
Dal gruppo Misto, la voce di Simone Ricupero. “La presentazione della mozione di sfiducia nasce dalla convinzione che, di fronte alle criticità che Siracusa sta vivendo, sia necessario aprire una fase di chiarezza e di responsabilità politica. Non si tratta di un atto fine a sé stesso, ma di una scelta con cui chiediamo di verificare se esistano ancora le condizioni politiche per proseguire questa esperienza amministrativa. Credo in una politica perbene, trasparente e rispettosa dei cittadini – aggiunge Ricupero – capace di mettere al centro l’interesse generale e non le convenienze personali o di parte. Siracusa ha bisogno di una nuova stagione di partecipazione, di serietà e di prospettive concrete, soprattutto per i giovani, che devono poter immaginare e costruire il proprio futuro nella nostra città senza essere costretti ad andare via”. Per il consigliere del Misto, adesso bisogna attendere che la mozione segua il suo iter istituzionale e la discussione in Consiglio comunale. “Lì ciascun consigliere sarà chiamato ad assumersi le proprie responsabilità davanti alla città. Sarà quella la sede del confronto e della decisione, nel rispetto dei cittadini e del ruolo delle istituzioni”.

Il caso Nexus e Palazzo Vermexio, Donzelli: “Tornare a dare la parola ai cittadini”

“Prima la parola torna ai cittadini, meglio è”. È netta la posizione di Giovanni Donzelli sulla tempesta che ha investito Palazzo Vermexio a Siracusa. Per il coordinatore di FdI ed elemento di spicco del partito di Giorgia Meloni, é il momento di staccare la spina e tornare al voto per una nuova amministrazione cittadina. “Non spetta a noi giudicare, la magistratura farà il suo percorso, però la trasparenza è necessaria. Fratelli Italia fin da sempre chiede un cambio di rotta, chiede più trasparenza, chiede una governabilità diversa, un’attenzione al territorio come abbiamo a livello nazionale (0:14) con Giorgia Meloni. Per questo – ha detto durante il suo incontro nella sede siracusana del partito – abbiamo presentato la mozione di sfiducia. Per quanto ci riguarda, prima la parola torna ai cittadini, meglio é”.

Centrodestra, si scalda il caso Siracusa. E Luca Cannata

“avvisa” Grande Sicilia

Accompagnato dal parlamentare Luca Cannata, Giovanni Donzelli ha incontrato questa mattina iscritti e simpatizzanti di Fratelli d’Italia, nella sede del partito. A riceverli sono stati il dirigente nazionale Pietro Forestiere ed il coordinatore cittadino Paolo Romano. In prima fila, sindaci e amministratori locali espressione dell’area politica meloniana.
Ad aprire l’incontro è stato Luca Cannata. Un excursus su quanto fatto per il territorio, un nuovo attacco sulla situazione idrica e sulla situazione a Palazzo Vermexio, con il sostegno di FdI alla mozione di sfiducia presentata. Poi l’amarezza per la disattenzione verso Siracusa in occasione delle variazioni di bilancio regionale, colpa anche – ha spiegato – dell’assenza di un vero deputato regionale di FdI. Ma è all’indirizzo di Grande Sicilia che riserva la stoccata principale, ritornando sulla mozione di sfiducia al sindaco. Per Cannata quella diventa la cartina di tornare del centrodestra aretuseo: si deve scegliere da che parte stare. “Non si può stare un giorno in maggioranza con il sindaco Italia e un altro giorno nel centrodestra”, le sue parole che suonano come un monito rivolto agli autonomisti.
Accanto a lui, annuisce Giovanni Donzelli, l’influente coordinatore di Fratelli d’Italia. Ecco le sue dichiarazioni:

Siracusa, runner come bersaglio alla Pizzuta:

“Lanci d’acqua e insulti, uno colpito con un bastone”

Correre sui marciapiedi o sulle strade della Pizzuta e ritrovarsi bersaglio di insulti, lanci d’acqua e persino presunte aggressioni fisiche. La comunità dei runner che frequenta abitualmente quella zona, è in allarme. Nelle chat di gruppo aumentano le segnalazioni relative ad episodi in cui i podisti amatoriali sarebbero stati presi di “mira” durante gli allenamenti.

Secondo quanto viene raccontato, alcuni ragazzini in scooter avrebbero preso a disturbare i runner, lanciando loro contro acqua e invettive. Ma tra gli episodi riferiti ce ne sarebbe anche uno ben più grave: un podista sarebbe stato colpito alle spalle con un bastone di legno, mentre si allenava.

Una situazione che suscita preoccupazione tra chi frequenta abitualmente la zona per fare sport all’aperto, soprattutto per il rischio che comportamenti di questo tipo possano degenerare ulteriormente. La preoccupazione per un fenomeno “emulativo” dopo i fatti di Roma cresce. Lì dei ragazzi in minicar spingevano persone a caso, in un caso procurando gravi conseguenze. Sono stati identificati al termini di immediate indagini.

Anche a Siracusa le forze dell’ordine sono state allertate circa l’accaduto. E stanno monitorando la situazione, anche disponendo controlli discreti ma efficaci, anche su quanto circola tra social e chat. I filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza potrebbero ritornare particolarmente utili.

Siracusa, intitolata a Eligia Ardita e alla piccola Giulia la sala dell'Ordine degli Infermieri

Una sala per "custodire" la memoria di Eligia Ardita e della piccola Giulia, la figlia che portava in grembo e che non ha mai potuto abbracciare. È stata inaugurata oggi, sabato 24 ottobre, nella sede dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, la sala di rappresentanza intitolata alla giovane infermiera siracusana, vittima di femminicidio nel gennaio del 2015, quando aveva appena 35 anni ed era all'ottavo mese di gravidanza.

L'intitolazione rappresenta un segno concreto per mantenere vivo il ricordo di una vicenda che ha profondamente segnato la comunità siracusana. Nel nome di Eligia, e della piccola Giulia, si intrecciano la memoria di una giovane donna, la sua professione di infermiera e il dramma di una vita spezzata insieme a quella della bambina che stava per nascere.

Ad accogliere chi entra nella sala è un intenso ritratto di Eligia, realizzato da Sebastiano Tiralongo, infermiere con la passione per l'arte. Un'opera che conferisce allo spazio un significato ancora più personale, trasformandolo in un luogo nel quale la memoria non è affidata soltanto a una targa, ma anche a un'immagine capace di restituire la presenza e il volto di Eligia, ritratta nella sua essenza.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, Salvo Latina, l'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto, il comandante provinciale dei Carabinieri, oltre al padre di Eligia, Agatino, e alla sorella Luisa.

A distanza di oltre undici anni dal femminicidio, la scelta dell'Ordine degli Infermieri consegna dunque alla memoria

collettiva un luogo istituzionale dedicato a Eligia e alla piccola Giulia. Un gesto che richiama anche l’attenzione sul dramma della violenza contro le donne e sul valore di una memoria che deve continuare a parlare al presente.

Avola, un incentivo per favorire le adozioni canine. Ed il bel gesto di Rossana Cannata

Uno “sconto” sulla Tari per chi decide di dare una casa ed un affetto ad un cane. Lo ha deciso l’amministrazione comunale di Avola, guidara dalla sindaca Rossana Cannata. Chi adotterà un amico a quattro zampe dal canile, beneficierà dell’incentivo. Previsti controlli puntuali e verifiche cicliche per azzerare il rischio di abbandono, una volta maturato l’incentivo.
Intanto, richiama sempre nuove attenzioni lo skate park recentemente inaugurato, pronto a diventare anche un set. E su il sipario anche al teatro Garibaldi, con la nuova stagione al via.
Ne abbiamo parlato con la sindaca Rossana Cannata che ha anche destinato alla città i 47mila euro a lei destinati dal Ministero dell’Interno, come ristoro per i sindaci sottoposti a intimidazioni o minacce.

Siracusa, 1,3 milioni per strade e piazze: ecco dove si interverrà

Via Gela, traversa Capo Ognina, via Monte Frasca e viale Tica tra le arterie interessate dal rifacimento dell'asfalto. Lavori anche a largo Ettore Di Giovanni, piazza della Concordia a Cassibile e piazza Fratelli Bandiera a Belvedere.

Oltre un milione di euro per rifare l'asfalto in diverse strade di Siracusa e riqualificare piazze e spazi pubblici, dal centro urbano alle frazioni. La giunta comunale ha approvato il 21 ottobre il progetto esecutivo da 1,3 milioni di euro finanziato con fondi regionali destinati ai Comuni dell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA).

Tra gli interventi stradali più estesi figura quello di via Gela (pavimentazione e ripristino della segnaletica).

Lavori analoghi sono previsti in traversa Capo Ognina, in via Monte Frasca. Il programma comprende anche un tratto di viale Tica, oltre a via del Pellicano, via Teti, via Costa del Sole, via Adalfonso Heredia e via Campisi. Completano il piano via Juvara e via San Domenico Savio, con il rifacimento delle pavimentazioni e il ripristino della segnaletica; in via Juvara sono previste anche sistemazioni altimetriche localizzate.

Il progetto non riguarda soltanto le strade. A largo Ettore Di Giovanni si interverrà su circa 1.567 metri quadrati di pavimentazione, con sistemazione dei marciapiedi, manutenzione dei muretti delle aree verdi e recupero delle panchine e degli elementi metallici. A Cassibile, piazza della Concordia sarà interessata dal rifacimento delle superfici, con materiali antiscivolo e finiture in pietra naturale, nuove sedute e interventi sull'impianto di illuminazione. A Belvedere,

infine, piazza Fratelli Bandiera sarà oggetto di lavori sulle pavimentazioni deteriorate, sui muretti e sulle recinzioni, oltre alla manutenzione delle sedute.

L’obiettivo dichiarato è ripristinare sicurezza, funzionalità e decoro di infrastrutture e spazi pubblici che presentano condizioni di deterioramento. Per viale Tica, in particolare, la programmazione del cantiere dovrà tenere conto dei flussi di traffico e delle possibili interferenze con la circolazione.

Il progetto rientra nel programma della Regione Siciliana a favore dei Comuni dell’AERCA, che comprende Siracusa, Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo e Solarino. Con il decreto regionale n. 607 del 9 aprile 2026 sono stati impegnati complessivamente 5 milioni di euro per l’area.

A Siracusa è stato assegnato un contributo di 1.356.593,18 euro, dei quali 1,3 milioni destinati al piano di manutenzione approvato dalla giunta. Il quadro economico prevede circa un milione di euro per i lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, e 300mila euro per le altre spese a disposizione dell’amministrazione.

Il progetto esecutivo è stato redatto dall’ingegnere Martina Rinaldo, funzionario tecnico del Servizio Trasporti, sotto il coordinamento del responsabile unico del procedimento, l’architetto Andrea Giuliana. La verifica e la validazione sono state curate dall’architetto Gaetano Brex.

La deliberazione è stata approvata all’unanimità e dichiarata immediatamente eseguibile per rispettare i termini regionali di presentazione della documentazione. Il sindaco Francesco Italia è stato autorizzato a sottoscrivere e trasmettere la domanda di contributo.